



COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 1

OGGETTO :

APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE E NORME SUI CONTROLLI DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE.

L'anno **duemilaquindici**, addì **sei**, del mese di **marzo**, con inizio seduta alle ore **21** e minuti **00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, essendo Consiglieri i Sigg.ri:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Gianpiero BRUNETTI	Sindaco	X	
Andrea G. BELTRANDO	Consigliere	X	
Caterina BERGIA	Consigliere	X	
Enrico FACCIOLO	Consigliere	X	
Ines GHIGO	Consigliere	X	
Luca MEINARDI	Consigliere	X	
Valerio ODERDA	Consigliere	X	
Luisa PERLO	Consigliere	X	
Giorgio TUNINETTI	Consigliere	X	
Totale		9	

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg.si:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Melchiorre CAVALLO	Assessore	X	
Enrico MARIANO	Assessore	X	
Giacomo ROSSO	Assessore	X	
Totale		3	

Con l'intervento e l'opera del Signor **FLESIA CAPORGNO dott. Paolo**, Segretario Comunale.

Il Signor **Gianpiero BRUNETTI**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

C.C. n. 1/06.03.2015 Regolamento sull'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e norme sui controlli delle dichiarazioni sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate – Approvazione.

Illustra l'argomento il Vice Sindaco – Assessore alle Politiche sociali, sig. Andrea Beltrando, evidenziando che per Comuni come il nostro, la nuova regolamentazione non modifica marcatamente la situazione. Tra i vari Comuni, la differenza è data dall'art. 12 del regolamento, che elenca i possibili servizi oggetto dell'Isee. Evidenzia infine che sono previsti i dovuti controlli.

Il Sindaco dichiara aperto il dibattito. Si segnalano i seguenti punti salienti del dibattito:

Consigliere Tuninetti: sottolinea che fortunatamente so cominciano a vedere regole più precise, nonostante ancora la fase di avvio sia critica, con Caf in difficoltà, ma è positivo che vi siano dei controlli, in un'ottica di equità e di controllo sostanziale, dal momento che è giusto che lo Stato sociale sia a disposizione di chi ha bisogno. Chiede delucidazioni su taluni elementi di esclusione contenuti nella regolamentazione, quale ad esempio il possesso di auto di normale cilindrata.

Vice Sindaco Beltrando: conferma che vi è una serie di paletti, ma di norma non è il possesso dell'auto che determina l'esclusione dalle provvidenze; in ordine ai controlli, già attualmente, ogni anno, la Guardia di Finanza acquisisce i dati.

Consigliere Oderda: ritiene che nell'ottica di federalismo vero, sia lo strumento da utilizzare con la giusta attenzione; suggerisce, in occasioni in cui si esaminino argomenti come questo, di concordare la data delle commissioni, non avendo potuto partecipare in questo caso. Considera che oggi, possedere proprietà immobiliari in certe condizioni è una disgrazia, e che certi meccanismi, certe dinamiche di reddito, calate dall'alto, non sono così puntuali. Sottolinea che abbiamo la tendenza a non ascoltare le voci flebili e che, nei servizi elencati, c'è poco per gli anziani, i nuovi poveri, qualcuno dei quali fa fatica a pagare anche il riscaldamento; invita a porre in essere iniziative per gli anziani. Sotto il profilo dei controlli, ritiene che vi siano fasce di evasione anche in questi ambiti; se anche il Comune svolge direttamente dei controlli, non dispiace.

Sig. Sindaco: rileva che il Comune, i controlli che può fare li fa; in ordine alle convocazioni delle commissioni, osserva che c'è già la giusta attenzione, per non creare troppi problemi; circa i servizi per gli anziani, l'elencazione contenuta nel regolamento non significa che per essi non ve ne siano, semmai occorre considerare che molti servizi di loro interesse attualmente risultano delegati al Consorzio Monviso solidale, e vi è piena attenzione nei confronti di queste categorie.

Vice Sindaco Beltrando: non condivide l'affermazione secondo la quale si trascurano i servizi per gli anziani, in primo luogo perché vi sono molti servizi gestiti insieme da 58 Comuni, consorziati; il Comune, d'altra parte, ha introdotto iniziative importanti: le rette parametrizzate ai 4/5 della pensione, già nel 1984; le integrazioni rette per anziani in difficoltà; inoltre l'articolo 12, comma 3, lettera d), fa riferimento ad "altri servizi"; vi sono ad esempio contatti continui con le Assistenti sociali del territorio; oppure, si trattano le pratiche di coloro che hanno Isee pari a zero; il regolamento proposto dovrebbe far funzionare meglio le iniziative.

Consigliere Oderda: ricorda che fu la politica, non gli uffici, a costituire il tavolo di crisi; invita la Giunta ad avere la sensibilità su determinati argomenti, e sottolinea di aver chiesto di parlare di questi argomenti, di trattarli insieme, come fatto in altre occasioni.

Sig. Sindaco: precisa di non aver inteso l'Assessore dire che non vi siano persone che non abbiano bisogno, semplicemente si è inteso puntualizzare che i servizi per gli anziani sono gestiti dal Consorzio per delega, dopo di che condivide il fatto che ogni servizio nasce dalla politica, come dimostra il fatto che quando ancora non c'erano i servizi sociali, le prime necessità vengono affrontate dai Sindaci negli anni '70, ad esempio con "L'inverno dell'anziano". Ritiene che il Consiglio comunale di Racconigi abbia sempre interpretato le situazioni e i bisogni della gente, emergenze che non sono sempre uguali; al momento, quest'anno, il Comune avrà a disposizione fondi più rilevanti per l'emergenza casa.

L'Assessore alle Politiche Sociali sig. Beltrando, dà quindi lettura al seguente testo deliberativo:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, sono state revisionate le modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);

Come è noto, l'I.S.E.E. è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate;

La determinazione e l'applicazione dell'Indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'art. 117 – secondo comma – lettera m) della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando naturalmente le prerogative dei Comuni in relazione alle tipologie di prestazioni che per la loro natura lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relativi alle medesime tipologie

di prestazioni, gli Enti erogatori possono prevedere, accanto all'I.S.E.E., criteri ulteriori di selezione, volti ad identificare specifiche platee di beneficiari, tenuto conto delle disposizioni regionali in materia e delle attribuzioni regionali specificamente dettate, in tema di servizi sociali e socio-sanitari. E' comunque fatta salva la valutazione della condizione economica complessiva del nucleo familiare attraverso l'I.S.E.E.;

Il predetto Decreto, al fine di realizzare una migliore integrazione con le modalità di determinazione dell'I.S.E.E., ha ravvisato la necessità di definire le modalità di rafforzamento dei controlli dell'I.S.E.E., posti anche in capo ai Comuni; tali modalità sui controlli sono state definite con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7/11/2014;

Di conseguenza, è necessario che ogni Comune adotti un Regolamento di recepimento della predetta normativa, individuando anche i servizi sociali ed educativi erogati dal Comuni a cui va applicata;

Naturalmente, per ognuno di questi Servizi, il Comune dovrà , con successivi atti amministrativi, prevedere, accanto all'I.S.E.E., specifici criteri per l'accesso ai benefici;

Ciò premesso e considerato, l'Assessorato alle Politiche Sociali ha predisposto una bozza di Regolamento, sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare Consultiva, la quale, nella seduta del 2 marzo u.s., ha espresso al riguardo parere favorevole.

Invita quindi il Consiglio Comunale ad esprimersi al riguardo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore;

Visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, relativo a "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7/11/2014, relativo a "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE, dell'attestazione e delle relative istruzioni per la compilazione, ai sensi dell'art. 10 – comma 3, del D.P.C.M. 5/12/2013, n. 159;

Vista la bozza di Regolamento predisposta dall'Assessorato alle Politiche Sociali;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare Consultiva nella seduta del 02/03/2015, depositato agli atti;

Acquisito il parere favorevole, reso dal Dirigente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di conformità amministrativa, espresso dal Segretario Comunale ai sensi della det./SINDACO n. 8 del 2.4.2013;

Con votazione espressa per alzata di mano, da cui risultano:

- presenti n. 9
- astenuti n. /
- votanti n. 9
- voti favorevoli n. 9
- voti contrari n. /

DELIBERA

1. di approvare, come con la presente approva, il Regolamento sull'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e norme sui controlli delle dichiarazioni sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate, composto di 15 articoli ed allegato alla presente Deliberazione, come parte integrante e sostanziale.

Con successiva e separata votazione, ad unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del dec. lgs. n. 267/2000.

LF/ag

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Gianpiero BRUNETTI

IL SEGRETARIO

F.to FLESIA CAPORGNO dott. Paolo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 18/03/2015 al 1/04/2015 ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il giorno 18/03/2015 festivo/di mercato oppure dal 18/03/2015 al 1/04/2015 senza seguito di opposizioni o ricorsi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to FLESIA CAPORGNO dott. Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to FLESIA CAPORGNO dott. Paolo

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Racconigi, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FLESIA CAPORGNO dott. Paolo)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- in data _____ , perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.);
- in data _____ , dopo la regolare pubblicazione per decorrenza termini prescritti (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to FLESIA CAPORGNO dott. Paolo
